

Rassegna del 03/01/2023

Nazione Pisa-Pontedera	Cascina perde il suo «artista del gusto»	Bufalino Michele	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Lutto nella ristorazione pisana. Addio allo chef Virgilio Casentini	Galli Roberta	2
Tirreno Pisa-Pontedera	Ingegnere dona il compenso a due famiglie in difficoltà	...	3

Cascina perde il suo «artista del gusto»

Lutto per la morte di Virgilio Casentini, 64 anni, chef dell'osteria Pasta & Vino. La moglie: «Abbiamo perso una persona stupenda»

L'ULTIMO SALUTO

I funerali si svolgeranno domani alle ore 15 nella chiesa di Cascina

di **Michele Bufalino**
PISA

Cascina è in lutto per la scomparsa di Virgilio Casentini, 64 anni, chef dell'osteria «Pasta & Vino» e titolare di un pastificio artigianale di Fornacette, dopo una lunga lotta contro il cancro. Inizialmente aperta nel 2009 a San Giuliano Terme, l'osteria è stata un punto di riferimento del territorio, prima di trasferirsi a Cascina in un edificio storico e suggestivo, nel 2015, dopo un'inaugurazione evento all'interno della struttura, con molti vip del territorio. La costruzione dell'edificio risale al 1150, e successivamente, nel 1759, è stata completamente ristrutturata trasformando i locali in una cantina. Casentini e sua moglie, Lucia Landi, l'avevano rimessa a nuovo con grande cura. Sempre gentile ed accogliente, Casentini era noto in paese, e soprannominato «artista del gusto».

«**E' sempre** stato una persona combattiva e abbiamo affrontato da lottatori la situazione - dichiara Lucia Landi, contattata dalla redazione -. Se n'è andata una persona stupenda». La vedova Casentini ricorda come si erano conosciuti: «Ci conoscemmo nel 2001 in un locale

da ballo, era il giorno di Natale. Da lì non ci siamo più separati». La malattia non ha reso semplice la gestione dell'osteria che, dopo tanto tempo, ha chiuso alcuni mesi fa: «Avevamo aperto un anno fa a Fornacette il nostro panificio, ma a febbraio abbiamo dovuto chiudere l'osteria a causa delle chemioterapie che Virgilio doveva affrontare - prosegue Lucia Landi -. La malattia avanzava ed era stato anche operato alla fine di ottobre. A Natale abbiamo organizzato una grande festa al pastificio, invitando amici e parenti. Virgilio disse che sarebbe stato il suo ultimo Natale, ha voluto salutare tutti. Era felice». In molti hanno espresso le condoglianze alla famiglia per la loro perdita, sia personalmente, sia attraverso i profili social dello chef. La notizia della sua morte ha suscitato infatti un'ondata di cordoglio tra amici, parenti e appassionati di cucina, che hanno ricordato il talento e la passione di Casentini per la cucina toscana.

Casentini, oltre ad essere rispettato da tutta la comunità, era stato da sempre nel ramo della ristorazione. Suo padre Italo era un «Pesciaio», mentre sua madre Duilia cuoca. Per anni fece il pizzaiolo in vari locali a Marina di Pietrasanta, imparando anche l'arte da esperti chef. Imparò a fare la pasta artigianale e aprì a Pontasserchio il «Pastificio Jolly» nel 1994. Per anni i migliori locali della costa toscana hanno usato la sua pasta fresca. I funerali di Virgilio Casentini si svolgeranno domani, alle ore 15, al duomo di Cascina.



Virgilio Casentini, 64 anni, chef dell'osteria «Pasta & Vino»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



Fatale l'aggravamento della malattia combattuta da circa tre anni

Lutto nella ristorazione pisana Addio allo chef Virgilio Casentini

Titolare fino a pochi mesi fa dell'osteria "Pane e Vino" in piazza Gramsci Domani il funerale

Cascina Lutto nel mondo della ristorazione pisana. Si è spento ieri mattina Virgilio Casentini, noto chef, titolare fino a pochi mesi fa, insieme alla moglie Lucia Landi, dell'Osteria "Pasta e Vino" a Cascina. Casentini, originario di Viareggio, aveva 65 anni, e da tre anni lottava con tanta forza e coraggio contro una malattia severa, che lo aveva costretto a rivedere le priorità della sua vita. Al suo fianco, fino all'ultimo, la moglie Lucia, compagna di una vita, ma anche suo braccio destro nella gestione del ristorante e del noto pastificio artigianale che negli ultimi anni la coppia aveva voluto con una nuova sede più grande, munito di un piccolo ristoro a Fornacette.

«Mio marito ha affrontato questi anni difficilissimi con tanta determinazione – afferma Lucia Landi – e nonostante le enormi difficoltà incontrate, abbiamo cercato di vivere sempre con il sorriso sulle labbra nella speranza di poter riprendere in mano la nostra vita». E così, anche il giorno di Natale, Virgilio e Lucia hanno voluto intorno alla loro tavola parenti ed amici per festeggiare tutti insieme.

«È stata veramente una bella festa, eravamo in tanti – racconta ancora Lucia – anche se Virgilio da alcune settimane non stava molto bene, ma quel giorno è andato tutto alla perfezione».

Persona solare e dal carattere schietto, Virgilio Casentini amava da sempre la cucina, i cui primi rudimenti aveva respirato in famiglia, anche la madre era cuoca, e quel mondo fatto di prodotti di qualità, e soprattutto a chilometro zero, che lui utilizzava nei suoi piatti. Una linea

di pensiero che lo aveva portato a legarsi alla filosofia di Slow Food, dove lui stesso era diventato un "ambasciatore" per tutto il territorio pisano. Aveva iniziato ancora giovane a lavorare nei ristoranti, animato da una grande passione che lo aveva portato ad imparare il mestiere sul campo e a specializzarsi anche come maestro pastaiolo.

«Mio marito aveva carpito i segreti del mestiere con gli occhi – racconta sempre la moglie Lucia – e aveva voluto a sua volta riproporli nei suoi locali, con una cucina tipica toscana e con i sapori della nostra terra». La sua lunga avventura professionale era iniziata con l'apertura del primo locale, "Pasta e Vino" a San Giuliano, e dopo anni di successi, la coppia aveva deciso di trasferire il ristorante, sempre con lo stesso nome, nel cuore di Cascina. Un locale pensato e voluto con una location di tutto rispetto, in piazza Gramsci, diventando in poco tempo un riferimento del buon cibo da consumarsi in un ambiente molto particolare all'interno di una costruzione risalente al 1150, e successivamente, nel 1759, completamente ristrutturata e trasformata in una cantina, dove aveva trovato posto proprio "Pasta e Vino". Un ristorante molto accogliente grazie a Lucia, vera padrona di casa e alle prelibatezze di Virgilio che con la sua fantasia ed estro sapeva accendere i suoi piatti. Un connubio perfetto, il loro, sia nella vita privata che nel lavoro, messo a dura prova nel novembre del 2019 con la scoperta della malattia di Virgilio e l'inizio di una vita diversa, con scelte inevitabilmente diverse. L'ultimo saluto allo chef Virgilio Casentini è in programma domani alle 15, nel Duomo di Cascina. ●

Roberta Galli





Virgilio
Casentini



Coppia

Lo chef
con la
moglie
Lucia
Landi

Ingegnere **dona** il compenso a due famiglie in difficoltà

Coinvolti nell'iniziativa i commercianti di Fornacette

Anonimato

L'ingegnere che ha devoluto a due famiglie in difficoltà il suo compenso per il piano della sicurezza per la festa del Ccn ha chiesto di rimanere anonimo

Calcinaia Una bella storia di Natale resa nota dal Comune di Calcinaia. Tutto è iniziato con l'allestimento della festa promossa dal Ccn di Fornacette in vista del periodo natalizio. In quel contesto l'ingegnere che ha predisposto il piano della sicurezza (e che ha chiesto di rimanere anonimo), piuttosto che ricevere il compenso che gli sarebbe spettato per il suo lavoro ha espresso il desiderio che quei soldi venissero investiti per regalare a due famiglie del territorio un Natale "normale", quello che a causa della crisi economica e dell'inflazione non si sarebbero potute permettere. L'associazione dei commercianti ha chiesto aiuto alla Misericordia di Fornacette al fine di individuare le due

famiglie e successivamente ha pensato a confezionare due megapacchi. Oltre ai prodotti alimentari necessari per imbastire il pranzo di Natale, gli esercizi commerciali di Fornacette hanno voluto fare qualcosa in più. Ogni negozio, in base alle specificità delle proprie merci, ha aggiunto doni pensati su misura per i componenti delle 2 famiglie destinatarie di questo gesto di generosità. «Una bella storia - sottolinea l'amministrazione comunale - che ci è sembrato doveroso raccontare e che ci ricorda quanto generosità e altruismo possano contribuire a far brillare la luce della speranza anche in momenti che ci sembrano bui e senza vie d'uscita». ●

